

## R.E.TE. IMPRESE ITALIA: Discutendone la si rafforza

La Sala Bertini alle Ville Ponti di Varese era gremita per l'assemblea annuale della C.N.A. di Varese, dedicata a R.E.TE. Imprese Italia.

Tra il pubblico tanti artigiani, il mondo della politica (l'onorevole Daniele Marantelli, i consiglieri regionali Stefano Tosi, Alessandro Alfieri, Cesare Bossetti e il sindaco di Varese Attilio Fontana) e, soprattutto, i rappresentanti varesini delle associazioni che a Roma hanno siglato il patto che ha fatto nascere Rete imprese Italia insieme a Cna: Giorgio Merletti, presidente dell'Associazione Artigiani - Confartigianato Imprese Varese, Sergio Bellani direttore di Uniascom e Gianni Lucchina, direttore di Confesercenti.

L'assemblea è stata l'occasione per una prima riflessione sul valore dell'unione tra "rappresentanti dei piccoli imprenditori" e della necessità di farla radicare e crescere sul territorio.

Per questo, oltre al Presidente di CNA Varese Franco Orsi sono stati invitati a parlare anche

nata a Roma, ma potrà diffondersi e consolidarsi solo se viene recepita nel territorio. Roma è importante perchè nella capitale ci sono tutte le Istituzioni, ma è altrettanto importante che la rete sia vicina alle imprese, i soggetti che concretamente producono ricchezza e occupazione e che chiedono tutela e rappresentanza.

"Sono cambiate le aziende, sono cambiati i mercati e quindi anche le Associazioni devono cambiare", ha affermato Franco Orsi, il Presidente della CNA di Varese "Lo possono fare però solo mettendosi insieme e avere una forte voce unitaria: cioè credendo e abbracciando il progetto di R.E.TE. Imprese Italia.

Senza per questo perdere la loro identità e la loro autonomia, ma consapevoli che insieme si rappresenta meglio il 60% delle imprese italiane".

il Presidente di CNA Lombardia Fausto Cacciatori e il Presidente di CNA nazionale Ivan Malavasi, nella sua veste di "padre fondatore", unitamente ai Presidenti di Confartigianato, Casa, Confcommercio e Confesercenti di R.E.TE. Imprese Italia.

"R.E.TE. Imprese Italia è un'iniziativa



### all'interno

#### Pagina 2

- Speciale ambiente
- Emissioni in atmosfera: le novità del decreto correttivo
- Speciale sicurezza

#### Pagina 3

Spazio Consorzio i Fidi

#### Pagina 4 e 5

##### Dalle Unioni

- Unione costruzioni
- Unione Servizi alla comunità
- Misure per la limitazione del traffico veicolare

#### Pagina 6

- Bandi
- Nuova provvidenza ELBA
- Decisione Cassazione su IRAP

#### Pagina 7

- Rassegne Fieristiche
- I vantaggi della Posta certificata

#### Pagina 8

- Scadenze mese di Novembre
- CNA Servizi Più



NOVEMBRE 2010

Via Bonini, 1-21100 VARESE  
Tel. 0332 285289  
Fax 0332 286301  
Sito web: www.cnavarese.it  
E-mail: cna@cnavarese.it

# NEWS

**Impresa Artigiana  
& P.M.I.**

Periodico della CNA  
Anno VII, n° 1 del 2/1/2010  
Poste Italiane s.p.a.  
Sped.abb.post. D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n°46),  
art. 1 comma 1, DCB Po

### CODICE AMBIENTALE: pubblicato il Decreto Legislativo

E' entrato in vigore il **26 agosto 2010** il Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno che modifica le parti prima, seconda e quinta del Codice Am-

bientale, e quindi le procedure per la valutazione di impatto ambientale e per la valutazione ambientale strategica, e detta nuove disposizioni in

materia di inquinamento atmosferico (con novità anche sanzionatorie). Viene inoltre introdotta all'interno del Codice ambientale (Parte II) la

disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale (Aia), con conseguente abrogazione del D.lgs 18 febbraio 2005, n. 59.

### Emissioni in atmosfera: le novità del Decreto correttivo

Il Decreto Legislativo n. 128/2010, entrato in vigore il **26 agosto 2010**, ha anche modificato la Parte V del D.Lgs. 152/2006, relativa alle norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Ecco in sintesi le principali novità apportate al Titolo I ("Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"):

- Si introduce il **concetto di stabilimento** (prima vigeva il concetto di impianto), da intendersi come complesso di uno o più impianti. Conseguentemente l'autorizzazione alle emissioni sarà rilasciata con riferimento allo stabilimento e non più al singolo impianto.
- Vengono inserite nuove **definizioni e modificate** delle altre (quali stabilimento, impianto, emissione diffusa, modifica dello stabilimento, valore limite di emissione)
- Si modificano le **procedure autorizzative in via ordinaria**.

Per uno **stabilimento esistente e già autorizzato**, il gestore dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione secondo apposito calendario definito dalla Provincia di Varese, Autorità Competente per il territorio provinciale.

Se questo calendario non viene definito, la domanda di autorizzazione deve essere presentata secondo le scadenze seguenti:

- entro il **31 dicembre 2011** per stabilimenti anteriori al 1988;
- tra il **1° gennaio 2012** e il **31 dicembre 2013**, per

stabilimenti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data anteriore al 1° gennaio 2000;

- tra il **1° gennaio 2014** e il **31 dicembre 2015**, per stabilimenti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data successiva al 31 dicembre 1999.

I gestori degli impianti e delle attività in esercizio che ricadono nel campo di applicazione delle nuove norme e che non ricadevano nel campo di applicazione del DPR 203/88 o che, pur ricadendoci, erano esentati dall'autorizzazione, si adeguano alle nuove disposizioni entro il **1° settembre 2013** e, nel caso siano soggetti, presentano la relativa istanza di autorizzazione entro il **31 luglio 2012**.

L'Autorità Competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione prima della scadenza se risulta necessaria una modifica delle prescrizioni per rispettare i valori limite di qualità dell'aria.

In caso di **modifica sostanziale** l'Autorità Competente aggiorna l'autorizzazione dello stabilimento con un'istruttoria limitata agli impianti e alle attività interessati dalla modifica. Nel caso in cui si dimostri, in relazione alla situazione ambientale o all'evoluzione delle migliori tecniche disponibili, la necessità di un'istruttoria estesa a tutto lo stabilimento, l'Autorità Competente provvederà in tal senso. Il **rinnovo dell'autorizzazione**, a differenza dell'aggiornamento, comporta il **decorso di un nuovo periodo di validità di 15 anni**. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

- Si riscrive l'elenco (Allegato IV) degli **impianti e**

delle **attività in deroga** di cui all'art. 272, comma 2, e si precisa che **non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti e le attività** di cui all'**articolo 272, comma 1**, con emissioni scarsamente rilevanti.

- Per queste attività l'Autorità Competente può prevedere che i gestori comunichino, in via preventiva, la data di messa in esercizio dell'impianto o di avvio dell'attività, nonché la dimostrazione di rientrare in questo elenco.
- Se le attività di cui all'**articolo 272, comma 2** (Parte II dell'allegato IV, soggette ad autorizzazione in via generale) **coesistono con impianti e attività soggette ad autorizzazione ordinaria di cui all'articolo 269**, il gestore è tenuto a presentare domanda di autorizzazione ai sensi di quest'ultimo articolo.
- Le **autorizzazioni in via generale devono essere rinnovate ogni 10 anni**. La domanda di adesione all'autorizzazione in via generale deve essere presentata almeno 45 giorni prima della scadenza.

E' bene ricordare infine che, ad oggi, per le aziende già autorizzate in via ordinaria vi è ancora la possibilità, ove sussistano determinati presupposti di legge, di passare ad un regime autorizzativo meno gravoso (quello del ridotto inquinamento atmosferico) che permetterebbe all'azienda di ottenere un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, senza più l'obbligo di effettuare la prova biennale dei fumi.

### REACH: il 30 novembre 2010 scade il termine per la registrazione delle sostanze

Il **30 novembre 2010** scadrà il termine per la registrazione da parte delle imprese presso l'Agenzia UE di alcune sostanze previste dal

Regolamento n. 1907/2006. In particolare: le sostanze CMR (ossia cancerogene, mutagene o tossiche per il sistema riproduttivo) fabbrica-

te o importate in misura maggiore o uguale a 1 tonnellata annua, le sostanze molto tossiche per l'ambiente marino fabbricate o importate in mi-

sura maggiore o uguale a 100 tonnellate annue, altre sostanze fabbricate o importate in misura maggiore o uguale a 1.000 tonnellate annue.

### Rischio stress lavoro-correlato: è ufficiale la proroga al 31 dicembre 2010 anche per le aziende private

E' in vigore dal 31 luglio 2010 la Legge n. 122 del 30 luglio 2010 che ha convertito il Decreto Legge 78/2010, prevedendo la proroga al **31 dicembre 2010** della valutazione del rischio da stress lavoro-correlato anche per le aziende private.

### Nuovo Regolamento macchinari e ascensori: attuata la Direttiva 2006/42/CE

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri n. 103 del 30/07/2010 il Regolamento per l'attuazione della Direttiva 2006/42/CE sui requisiti di fabbricazione, immissione sul mercato e messa in servizio di macchinari di vario genere, tra i quali rientrano gli ascensori.

### Firmato il protocollo d'intesa tra INAIL e OPTA per la formazione in materia di sicurezza

È stato sottoscritto venerdì 15 ottobre 2010 il protocollo di intesa tra INAIL e OPTA con la finalità di progettare corsi di formazione per gli RLS, moduli formativi per apprendisti sul

tema della sicurezza e moduli formativi specifici per datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori. Elemento cardine dell'intesa è quindi la formazione per portare nelle azien-

de la cultura della sicurezza e per diffondere le buone pratiche. Per le imprese che parteciperanno alle iniziative sono previsti sconti sui premi INAIL.

# SPAZIO CONSORZIO I FIDI

## E' ufficialmente nato il Consorzio i Fidi

Il 13 luglio scorso si sono tenute le Assemblee straordinarie di Confidart (consorzio fidi di Bergamo) e di Fidimpresa Milano, convocate per deliberare il progetto di fusione per incorporazione in Fidimpresa Varese.

Due giorni dopo, il 15 luglio, si è svolta l'Assemblea straordinaria di Fidimpresa Varese che ha deliberato la fusione, il cambio di ragione sociale (i FIDI Società Cooperativa) e il nuovo indirizzo della sede Legale (Milano) con tre sedi operative (Bergamo, Milano e Varese), l'adozione del nuovo testo di statuto e la nomina dei nuovi Amministratori che, dal mese di ottobre 2010, data di sottoscrizione dell'atto formale di fusione, sono entrati in carica per la gestione della nuova struttura.

Gli accordi presi tra i tre Confidi prevedono che il Presidente del nuovo Consiglio d'Amministrazione sarà Matteo Zambusi (già Presidente di Fidimpresa Varese), il Vice Presidente sarà Romano Zannetti (già Presidente di Fidimpresa Milano), mentre Roberto Villa (già Presidente Confidart di Bergamo) è stato indicato come Amministratore Delegato.

La nuova struttura lascerà alle future filiali una buona autonomia, con l'obiettivo di non perdere quella territorialità e quella vicinanza alle

Imprese che sono sempre state il segno caratteristico del loro precedente impegno quotidiano.

Il Consorzio "i FIDI" è il primo Confidi del Sistema CNA Lombardo in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione a Banca d'Italia nell'albo degli intermediari finanziari ex art. 107 del Testo Unico Bancario: oltre cento milioni di Euro di garanzie in essere e un patrimonio adeguato sia per garantire l'attività in essere che per sostenere l'auspicato sviluppo futuro.

La fusione dei tre soggetti rappresenta un passaggio di grande importanza per il sistema CNA perché è un'operazione - pienamente condivisa dalle tre CNA Provinciali di riferimento, che permetterà a "i FIDI" di essere ancora di più al fianco delle Imprese socie, facilitandone l'accesso al credito bancario, a costi ancora più contenuti, mediante il rilascio al sistema bancario di una garanzia "forte", in linea con quanto richiesto dalla normativa di Basilea II.

Il Consorzio "i FIDI" è sorto anche con l'obiettivo di essere il consulente finanziario delle imprese, accompagnandole verso la migliore forma di finanziamento in base alle loro reali necessità e predisponendo periodiche verifiche della loro situazione finanziaria.

## LE SEGNALAZIONI PER NOVEMBRE

### MISURE ANTICRISI: PRODOTTO "CONFIDUCIA" - GARANZIA 70%

Per favorire l'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese, la Regione Lombardia e il sistema camerale Lombardo hanno predisposto un intervento straordinario con la creazione di un fondo di garanzia di 51 milioni di euro.

**Il fondo permette di rafforzare la garanzia che il Consorzio FIDI rilascia alle banche sino al 70%.** La misura è rivolta a tutte le micro-piccole imprese lombarde di tutti i settori. Il Consorzio FIDI può garantire al 70% le operazioni di finanziamento dirette a riequilibrare la situazione finanziaria delle imprese ma non solo, la garanzia del 70% può essere utilizzata anche per tutte le operazioni di smobilizzo foglio commerciale o anticipi di fatture, contratti, import ed export.

Le aziende, con questo importante prodotto, potranno ottenere con maggiore facilità credito presso la propria banca a costi calmierati e con tempi rapidi di erogazione.

Per ogni richiesta di informazione e per utilizzare la **garanzia del 70%** occorre mettersi in contatto con gli Uffici Fidimpresa ai numeri sotto riportati.

### CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLA CCIAA di VARESE

La CCIAA di Varese, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo economico locale, intende aiutare ed incentivare le spese per investimenti sostenute dalle aziende della Provincia **dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011** attraverso l'erogazione di **contributi in conto interessi**. Possono accedere al contributo tutte le imprese artigiane e le imprese industriali di produzione e servizi, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di Varese.

Al contributo sarà possibile accedere tramite la richiesta di un finanziamento assistito dalla garanzia del Consorzio FIDI.

Una novità importante di questo bando è la possibilità di ottenere il contributo anche se si acquista un macchinario usato.

Gli investimenti finanziabili sono relativi a:

- 1) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi attinenti all'attività svolta (solo per questa categoria è ammesso anche l'usato);
- 2) implementazione di programmi di ricerca applicata ai prodotti e/o processi produttivi;
- 3) acquisto di attrezzature e programmi informatici;
- 4) investimenti in attrezzature e programmi informatici per la realizzazione di sistemi di commercio elettronico;
- 5) introduzione di sistemi di certificazione aziendale e di prodotto;
- 6) investimenti tecnologici per la tutela ambientale e la sicurezza del la-

voro;

- 7) allestimento e ristrutturazione del punto vendita. (solo per il settore commercio)

Sono ammissibili le spese sostenute **dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011**.

Tutti i beni (con l'eccezione di quelli del punto 1) devono essere nuovi di fabbrica ed installati o utilizzati in unità locali site in provincia di Varese.

L'importo minimo finanziabile è pari a 5.000 euro. Il contributo è il **4% per tutte le imprese (4,5%** nel caso di imprese a prevalente partecipazione femminile, imprese giovanili, imprese in fase di start up o di ricambio generazionale).

**Il contributo può essere richiesto immediatamente dopo aver sostenuto le spese.**

**I contributi sono disponibili fino ad esaurimento fondi: è quindi opportuno che le imprese che intendono effettuare investimenti e avvalersene si rivolgano ai nostri Uffici con tempestività.**

### Le nostre sedi:

**Consorzio i Fidi Varese**  
via Bonini 1 Varese  
(tel. 0332.232322)

email: [qui@fidimpresa.va.it](mailto:qui@fidimpresa.va.it)

**Busto Arsizio**  
via Mazzini 40  
(tel. 0331/629301)

**Gallarate**  
via Venegoni,  
ang. Viale Lombardia  
(tel. 0331/786129-0331/1830235)

**Besozzo**  
via De Amicis 5  
(tel. 0332/970592)

**Permanenza fissa mercoledì**  
dalle 8,30 alle 13,00

**Nonché, su appuntamento, in**  
tutte le sedi CNA.

## C.N.A. COSTRUZIONI

### Sentenza Corte di Giustizia Europea

#### Sicurezza sul lavoro - Coordinatore sempre obbligatorio nei cantieri con più imprese

Con Sentenza del 7 ottobre u.c. la Corte di Giustizia Europea, chiarendo i dubbi del Tribunale di Bolzano su alcune deroghe alle norme comunitarie operate dalla legge italiana, **boccia la deroga introdotta dalla normativa italiana**, che prevede la **nomina del coordinatore per la sicurezza, solo se i lavori sono soggetti al permesso di costruire**. Il Decreto Legislativo 494/1996, successivamente **abrogato dal DLgs. 81/2008**, nel recepire la direttiva 92/57/CEE, **non ha infatti previsto il coordinatore per la sicurezza nei lavori privati svolti da più imprese** ma soggetti ad altri titoli abilitativi, come Dia o comunicazione di inizio lavori. La Corte europea attraverso la sentenza sancisce che **designare un coordinatore per la sicurezza, che rediga un apposito piano, è obbligatorio** quando in un cantiere **sono presenti più imprese, indipendentemente dal fatto che sia stato o meno richiesto il permesso di costruire**. Gli stati membri, **dopo una consultazione con le parti sociali, possono derogare a questa previsione** tranne nel caso in cui si tratti di lavori che comportano rischi particolari o per i quali è richiesta una notifica preliminare. Al fondo rimane il fatto che **l'elemento che consente di valutare il grado di pericolosità dei lavori non può però essere il titolo abilitativo richiesto**.

L'aspetto da prendere **sempre in considerazione è la coesistenza nello stesso cantiere di più imprese** che possono svolgere le proprie funzioni senza provocare rischi agli altri lavoratori solo grazie alla presenza del coordinatore.

Al riguardo la Sentenza ripercorre le fasi previste dalla legge comunitaria:

- **prima che sia aperto il cantiere**, il committente o il responsabile dei lavori controlla che il coordinatore abbia redatto un piano di sicurezza e salute che precisi le regole applicabili tenendo conto delle attività che vengono effettuate sul luogo;
- **nella fase progettuale**, tra gli altri compiti del coordinatore c'è la stesura di un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, che contenga gli elementi utili in materia di sicurezza e di salute da prendere in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi;
- **durante la realizzazione dell'opera**, i coordinatori verificano l'attuazione dei principi generali di prevenzione e sicurezza al momento delle scelte tecnico-organizzative, in modo da pianificare i lavori simultanei o successivi, e all'atto in cui viene prevista la loro durata.

## C.N.A. UNIONE SERVIZI ALLA COMUNITÀ'

### AUTORIPARAZIONI

#### Grande interesse al convegno unitario CNA e Confartigianato sulla NewBer che si è svolto a Lario Fiere il 16 ottobre 2010

Lo scorso 27 maggio la Commissione Europea ha approvato il Regolamento n. 461/2010 riguardante le nuove norme per garantire la concorrenza nel settore degli autoveicoli, che sostituisce la vecchia BER 1400/02. Si tratta di un risultato eccellente per tutto il settore dell'after market indipendente, ovvero per la stragrande maggioranza di imprese associate alle due confederazioni al quale CNA e Confartigianato (che tra l'altro hanno un Ufficio in comune a Bruxelles) hanno avuto modo di contribuire in maniera diretta ed indiretta. Nel nuovo Regolamento hanno finalmente trovato una soluzione netta e trasparente alcune questioni che hanno impedito finora una reale concorrenza nel mercato dell'assistenza e della riparazione degli autoveicoli. Ci si riferisce:

- al negato accesso alle informazioni tecniche
- alla mancata disponibilità di pezzi di ricambio per gli operatori indipendenti,
- al rifiuto di onorare le garanzie se i consumatori si fossero rivolti alle officine indipendenti.

CNA e Confartigianato sono ora impegnate alla massima diffusione di queste informazioni, attraverso vari sistemi, tra cui sicuramente

l'effettuazione di riunioni/eventi territoriali (come quella che si è svolta a Lario Fiere il 16 ottobre) e con la pubblicazione di note tecniche riassuntive ed esplicative (in collaborazione con esperti del settore) dei principali punti che tutte le imprese di autoriparazione devono conoscere per autotutelarsi, rivolgendosi eventualmente alle organizzazioni dell'artigianato e della piccola impresa nel caso ravvisino comportamenti che violano o aggirano delle norme approvate.

Così all'unisono si sono espressi Daniele Tarenzi, presidente Regionale di CNA Unione Servizi alla Comunità nonché Coordinatore nazionale del settore Auto e Roberto Ansaldo, presidente nazionale di Confartigianato Autoriparazione che avevano concordato sin dalla organizzazione del convegno di far tenere l'esposizione tecnica del regolamento a Marc Aguetaz, amministratore delegato di GiPa (noto e qualificato osservatorio indipendente del mercato post vendita del settore auto).

Un'esposizione molto puntuale, quella di Aguetaz, sulla quale ci ripromettiamo, come CNA, di realizzare una guida, una sorta di vademecum che faccia da costante promemoria agli operatori del settore. Ma non si esclude, dato il successo dell'iniziativa di Lario Fiere, di replicarla in altre province della Lombardia.

#### **Elenchiamo comunque, pur brevemente, le principali 6 Aree Coinvolte dalla normativa ricordando che trattandosi di un regolamento è già operativo.**

<b>1</b>	Vendita di pezzi di ricambi originali da parte della rete ufficiale alle officine indipendenti	<b>SI PUO'</b>
<b>2</b>	Facoltà dei produttori indipendenti di pezzi di ricambio di rifornire non solo i riparatori indipendenti ma anche gli autorizzati	<b>SI PUO'</b>
<b>3</b>	Facoltà dei produttori di componenti di primo impianto di apporre il proprio marchio o logo sui prodotti e rivenderli liberamente sul mercato	<b>SI PUO'</b>
<b>4</b>	Accesso alle informazioni tecniche per i riparatori indipendenti	<b>SI DEVE</b>
<b>5</b>	Pratiche abusive dei produttori di veicoli per quanto riguarda le garanzie legali ed estese	<b>É PERSEGUIBILE</b>
<b>6</b>	Libero accesso alle reti dei costruttori da parte degli riparatori indipendenti	<b>NON SI PUÒ NEGARE</b>

## Alla Camera una proposta di legge "bipartisan" per ripristinare il diritto di scelta del danneggiato

E' stata appena pubblicata sul sito della Camera una proposta di legge contenente "Modifiche al codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di risarcimento civile" e teso, in sostanza, a ripristinare il diritto di scelta del danneggiato con l'introduzione del principio della facoltatività dell'indennizzo diretto. La proposta di legge vede come primo firmatario l'On. Raisi (FLI) che, bisogna dargli atto, ha fatto un buon lavoro di sensibilizzazione su tutte le componenti politiche, posto che gli altri firmatari sono gli Onorevoli Vignali (PDL), presidente della Commissione Attività Produttive, Cimadoro (IDV), Froner e Vico (PD), Polidori

(FLI) e Torazzi (LNP). La recente audizione dell'Antitrust al Senato e il parere del Consiglio Economico e Sociale dell'Unione Europea si è peraltro rivelata un ottimo supporto ai temi affrontati dalla proposta di legge. In tale favorevole e irripetibile circostanza sarà compito delle associazioni di categoria, che hanno contribuito all'elaborazione del testo, promuovere con vigore tutte le iniziative volte a stimolare una rapida discussione del progetto di legge alla Camera o al Senato dove c'è un disegno di legge equivalente a firma Sangalli. Le sorprese in direzione opposta tra finanziaria e decreti milleproroghe sono sempre dietro l'angolo e bisogna stare sempre attenti.

### AUTORIPARAZIONE: obbligo di pneumatici da neve o catene a bordo

La Provincia di Milano, con apposita ordinanza, ha stabilito nel periodo **15 novembre 2010 - 31 marzo 2011** l'obbligo di circolare su tutte le strade provinciali con pneumatici invernali o idonei mezzi antisdrucchiolevoli (catene) a bordo del veicolo. L'obbligo vale anche al di fuori del periodo indicato al verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio.

Ricordiamo che il Codice della Strada (con le ultime modifiche) prevede all'art 6 c.4:

"L'ente proprietario della strada può, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3:

e) prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio"

Lo stesso articolo 6 prevede al comma 14:

"Chiunque viola gli altri obblighi, divieti e limitazioni previsti nel presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 78,00 a euro 311,00. Nei

casi di sosta vietata la sanzione amministrativa è del pagamento di una somma da euro 38,00 a euro 155,00; qualora la violazione si prolunghi oltre le ventiquattro ore, la sanzione amministrativa pecuniaria è applicata per ogni periodo di ventiquattro ore per il quale si protrae la violazione."

Al conducente verrà inoltre intimato di non proseguire il viaggio senza essersi dotato dei mezzi previsti.

E' presumibile e auspicabile che altre Province, a cominciare da

quella di Varese, si comportino in modo analogo stabilendo gli stessi obblighi.



## Misure per la limitazione del traffico veicolare

I provvedimenti in vigore quest'anno, in parte già validi lo scorso inverno, si applicano a partire dal 15 ottobre 2010, con le seguenti modalità:

#### AUTOVEICOLI:

dal 15 ottobre 2010 al 15 aprile 2011, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 non possono circolare: gli autoveicoli a benzina Euro 0; gli autoveicoli diesel Euro 0, Euro 1 e 2

#### CICLOMOTORI:

per motocicli e ciclomotori a due tempi Euro 0 è stato deciso il fermo progressivo della circolazione che condurrà al fermo permanente su tutta la Regione a partire dal 15 ottobre 2011. La misura è così articolata:

dal 15 ottobre 2010: fermo permanente della circolazione nella Zona A1, da lunedì a domenica, dalle 00,00 alle 24,00;

dal 15 ottobre 2010 al 15 aprile 2011: fermo della circolazione nelle Zone A2, B, C1 e C2, come definite dalla d.G.R. n.5290/07, da lunedì a venerdì, dalle 7,30 alle 19,30;

Il prossimo anno, dal 15 ottobre 2011, vi sarà il fermo permanente della circolazione, oltre che nella Zona A1, nelle Zone A2, B, C1 e C2, da lunedì a domenica, dalle 00,00 alle 24,00;

#### AUTOBUS M3:

del Trasporto Pubblico Locale (TPL): fermo permanente per le classi Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 diesel a partire dal 15 ottobre 2010, da lunedì alla domenica dalle 00.00 alle 24.00 su tutto il territorio regionale.

#### TRASPORTI SPECIFICI:

dal 15 ottobre 2010 entrerà in vigore il divieto di circolazione anche per la classe Euro 2 diesel dei veicoli per trasporti specifici e per uso speciale (di cui all'art. 54, comma 1, lettere f) e g) del DLGS n. 285/1992 ed elencati all'art. 203 del DPR attuativo n. 495 del 1992).

#### VETROFANIE:

la Giunta Regionale, con d.G.R. n. 438/10, ha differito la data di decorrenza dell'obbligo di apposizione delle vetrofanie, fino alla data che sarà rideterminata contestualmente all'adozione di un nuovo provvedimento.

Il fermo si applica su tutti i tratti stradali ricadenti all'interno delle Zone interessate, comprese le strade provinciali e statali ad esclusione delle autostrade, delle strade di interesse regionale R1 e dei tratti di collegamento tra le autostrade e le strade R1 e gli svincoli delle stesse e i tratti di collegamento ai parcheggi posti in corrispondenza delle stazioni periferiche dei mezzi pubblici o delle stazioni ferroviarie.

Per i veicoli esclusi dal fermo, le deroghe e le zone interessate è possibile richiedere la circolare completa: [rbernasconi@cnavarese.it](mailto:rbernasconi@cnavarese.it)



### C.C.I.A.A. DI VARESE: RIAPERTURA DEL BANDO FIERE 2010

La C.C.I.A.A. di Varese ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di contributo per la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero in programma nel 2010.

Queste le nuove scadenze:

- *presentazione delle domande di*

*contributo: dal 18 ottobre al 31 dicembre 2010*

- *comunicazione ammissibilità al contributo entro il 17 gennaio 2011*

- *presentazione delle rendicontazioni finali a partire dal 24 gennaio 2011*

### Cosa prevede il bando:

**Per le fiere all'estero** il contributo riconoscibile è pari al 30% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto IVA), sino ad un massimo di 2.500 euro.

**Per le fiere a carattere internazionale in Italia** il contributo riconoscibile è pari al 30% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto IVA), sino ad un massimo di 1.000 euro.

Ciascuna impresa può beneficiare del contributo per non più di due

manifestazioni fieristiche all'anno, di cui almeno una all'estero. Sono finanziabili (al netto di IVA) le spese di locazione e di allestimento di spazi espositivi destinati alla promozione delle attività aziendali. Sono esclusi gli eventuali servizi e forniture opzionali (energia elettrica, pulizia spazio espositivo, assicurazioni supplementari ecc.). La domanda di contributo deve essere compilata e trasmessa esclusivamente mediante la procedura telematica.

## NUOVA PROVVIDENZA ELBA PER VARESE: "SICUREZZA ARTIGIANATO"

A decorrere dal 01/10/2010 nella provincia di Varese la provvidenza di bacino BAC relativa a "mostre e fiere" è stata sostituita dalla nuova provvidenza locale "Sicurezza Artigianato" denominata "SIC. ART".

Di seguito si riportano i requisiti necessari per la richiesta del contributo con relative modalità e tempistiche di presentazione delle domande allo Sportello EBA-Varese.

### TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

EBA-Varese, per favorire e migliorare la sicurezza dell'ambiente di lavoro, interviene erogando, a partire dal 1 ottobre 2010, un contributo a favore delle Aziende che, avendo già applicato quanto previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008, sostengono il costo delle Valutazioni da Rischio Chimico, Vibrazioni Meccaniche, Rumore, Radiazioni Ottiche, Movimenti Ripetitivi e Stress lavoro correlato.

Tale contributo è erogato, anche, qualora vengano sostenuti costi a seguito di richiesta da parte dell'Azienda di intervento da parte di Consulenti Esterni per l'assistenza e la verifica alla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel DVR aggiornato ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Le imprese potranno presentare domanda di contributo nel caso in cui non abbiano avuto in azienda infortuni con prognosi superiore ai 5 giorni negli ultimi due anni.

### MISURA DEL CONTRIBUTO

EBA-Varese, nel caso in cui vengano configurate le fattispecie di cui al punto precedente, eroga un contributo una tantum e per anno solare, a favore delle imprese pari al 50% della spesa sostenuta, al netto di iva, con un tetto massimo di - 250,00.

Resta inteso che la fattura relativa all'assistenza e verifica della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel DVR deve essere posteriore di almeno 6 mesi rispetto alla data apposta sul DVR stesso, adeguato alle disposizioni del D.Lgs 81/2008, ed oggetto di consultazione da parte del Rappresentante della Sicurezza (RLSA-RLST).

### PROCEDURE

Per accedere ai contributi le aziende devono:

1. essere in regola con i versamenti Elba e precisamente devono aver effettuato il versamento Elba per l'anno corrente e per i tre anni precedenti (aumentati a quattro nel caso in cui non siano stati mai effettuati i previsti versamenti) alla data di emissione della fattura indicante i costi sostenuti;
2. devono presentare le domande di richiesta della provvidenza denominata "SIC. ART.", scaricabile previa registrazione dal sito [www.elba.lombardia.it](http://www.elba.lombardia.it) sezione officina - modulistica o richiedibile direttamente all'EBA-Varese tel. 0331-670462 o tramite e-mail [info@ebavarese.it](mailto:info@ebavarese.it), entro il termine perentorio di un mese dal trimestre solare nel quale è stata emessa la fattura.
3. allegare alla domanda di richiesta contributo, oltre alla fotocopia della carta d'identità del titolare o legale rappresentante, la copia della fattura che dovrà avere una data uguale o successiva al 01/10/2010.

## LA CORTE DI CASSAZIONE CONFERMA CHE ANCHE GLI IMPRENDITORI SENZA AUTONOMA ORGANIZZAZIONE NON DEVONO PAGARE L'IRAP.

E' ormai chiaro che anche i piccoli imprenditori, se sprovvisti di "autonoma organizzazione", non sono assoggettabili all'IRAP. E' quanto emerge dalle pronunce della Corte di Cassazione che, con tre sentenze depositate nelle scorse settimane ha chiarito il principio generale dell'IRAP e le ragioni per le quali tale imposta non è dovuta, nei casi di specie, da un coltivatore diretto, un tassista ed un artigiano. La Suprema Corte è intervenuta nel merito, precisando che le imprese rientranti nella definizione di piccolo imprenditore di cui all'articolo 2083 del c.c., possono anche non avere quell'elemento organizzativo che obbliga al pagamento dell'IRAP. E' utile ricordare che, ai sensi del citato articolo 2083 c.c., sono piccoli imprenditori "i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio o dei componenti della famiglia".

Queste sentenze, sebbene confermino nei fatti quanto indicato nella precedente Ordinanza della Corte di Cassazione 24 giugno 2010 n. 15249, non conferiscono ancora una chiara definizione dei soggetti non obbligati a pagare il tributo regionale. Diventa, pertanto, ancora più urgente fare chiarezza proprio per evitare alle imprese l'obbligo di dover affrontare un estenuante contenzioso oppure di sostenere costi di gestione per una istanza di rimborso.

Tuttavia, dopo le sentenze sopra richiamate si ritiene che la tesi della Cassazione vada ormai consolidandosi, aumentando, quindi, le probabilità di riuscire ad avere l'IRAP già pagata. Si ritiene, quindi, ci siano ormai i presupposti per iniziare a presentare le istanze di rimborso dell'Imposta già pagata.

A tal fine, si ricorda che, per tutte le somme eventualmente già pagate, occorrerà presentare un'apposita istanza di rimborso, ai sensi dell'articolo 38 D.P.R. n. 602/1973, entro il termine decadenziale di 48 mesi dalla data del versamento stesso.

La presentazione dell'istanza, pertanto, è utile ad evitare che si possa perdere il diritto all'ottenimento della restituzione del tributo versato in relazione a periodi d'imposta passati. E' ovvio che l'opportunità di presentare l'istanza di rimborso dovrà essere valutata caso per caso in ragione degli importi spettanti come rimborso.

La C.N.A. sta predisponendo un modello di istanza di rimborso e intende istituire, non appena le questioni irrisolte verranno chiarite, un apposito servizio per le imprese associate.

## RASSEGNE FIERISTICHE

**DAL 27 AL 29 NOVEMBRE**

### ModaPrima: Salone Internazionale delle Collezioni Moda e Accessori

**Dove:** Fiera Milano City

#### Settori Merceologici

Collezioni moda e accessori stagione autunno inverno; flash collezioni moda e accessori primavera - estate uomo e donna.

#### Per Informazioni

Tel. 055 36931 - Fax 02 876792

[modaprima@pittimmagine.com](mailto:modaprima@pittimmagine.com) - [www.pittimmagine.com](http://www.pittimmagine.com)

**DAL 4 AL 12 DICEMBRE**

### AF - L'Artigiano in Fiera: Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato

**Dove:** Fiera Milano City

#### Settori Merceologici

Oggettistica e articoli da regalo; abbigliamento e accessori; mobili e complementi d'arredo; oreficeria e gioielleria; istituzioni e servizi per il settore; stampa specializzata: Ecoabitare: finiture e impianti per la casa, terrazzi, giardini, e per l'abitare ecologico.

#### Per Informazioni

Tel. +39 02 31911911 - Fax +39 02 33608733

[artigianoinfiera@gestionefiere.com](mailto:artigianoinfiera@gestionefiere.com) - [www.artigianoinfiera.it](http://www.artigianoinfiera.it)

## PEC: GIA' FATTO?? POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Il Decreto legislativo 185/2008, convertito nella legge 2/2009 stabilisce, all'articolo 16, che:

- Le nuove società sono tenute a dichiarare l'indirizzo PEC al momento della loro iscrizione al Registro Imprese,
- I Professionisti dovevano dichiarare, entro il 29.11.09 l'indirizzo PEC ai rispettivi Ordini,
- Le società già esistenti dovranno dichiarare, entro novembre 2011 l'indirizzo PEC al registro Imprese,
- Tutte le pubbliche Amministrazioni devono dichiarare il loro indirizzo PEC.

Tutto ciò per consentire di sostituire, ai tradizionali sistemi di comunicazione (raccomandate, nella fattispecie) un metodo di comunicazione "tracciabile", sicuro e più veloce.

C.N.A. ed A.C.S. Società Cooperativa utilizzano, per i propri Associati, LEGALMAIL, servizio di InfoCert (Camere di Commercio), con valore superiore a quello della raccomandata A/R ed al fax, ed in grado di sostituirle da subito.

Legalmail non è SOLO uno strumento di trasmissione che garantisce che il messaggio arrivi integro al destinatario, che certifica l'avvenuta spedizione e consegna del messaggio, attesta la data e l'ora di spedizione e di consegna del messaggio, certifica TUTTO il contenuto del messaggio, anche eventuali allegati.

Legalmail aggiunge a ciò ANCHE:

- Notifica via SMS della ricezione dei messaggi di posta certificata,
- Inoltro automatico dei messaggi in entrata ad altre caselle di posta,
- Integrazione con i servizi di certificazione digitale della BusinessKey di Infocert,
- Archivio di sicurezza, con salvataggio automatico delle ricevute, dei messaggi e degli allegati,

- Antivirus aggiornato più volte al giorno,
- Antispam ad alte prestazioni,
- Possibilità di integrare le caselle Legalmail in altre applicazioni,
- Console di gestione per chi possiede molte caselle Legalmail,
- Supporto di un Customer care specializzato,
- Personalizzazione del dominio certificato, in sostituzione di quello standard @cert.cna.it

#### QUANDO USARE LEGALMAIL:

- Nei rapporti ufficiali con destinatari che dispongono di posta certificata:
  1. per la consegna di documenti ad Enti e pubbliche Amministrazioni,
  2. per le gare di appalto,
  3. per la consegna di circolari e direttive,
  4. per la Convocazione di Giunte e Consigli,
  5. per la gestione di comunicazioni ufficiali all'interno di organizzazioni ed imprese,
  6. per l'invio di offerte, contratti ed ordini,
- Nelle trasmissioni anche di comuni mail, quando sia importante la RICEVUTA dell'inoltro, ma non si chiede la notifica della consegna,
  1. per la spedizione di fatture, invio di paghe e stipendi,
  2. la comunicazione di tariffe o listini,
  3. per le convocazioni di Assemblee.

I COSTI: € 25,00 a casella PEC. Ciò consente un congruo risparmio (è un costo fisso, indipendentemente dal numero di comunicazioni inviate, a differenza di quanto avviene con la posta tradizionale). A questo proposito, di seguito, indichiamo alcuni costi da comparare:

	In POSTA	PEC
<b>Tempo</b>	Non stimabile...?? Minuti? Code?	Pochi secondi
<b>Spostamento</b>	Fino al più vicino Ufficio Postale	Nessun spostamento
<b>Denaro</b>	R.semplice fino 20 gr. € 3,30 € R.semplice fino 40 gr. € 4,40 + rr € 0,60	25,00 annue + iva

Bastano 5 raccomandate rr l'anno per uguagliare la spesa di una casella Pec (tempo e spostamenti esclusi).

I nostri Uffici RICEZIONE sono a Vs. disposizione per l'ottenimento della Vs. casella PEC.

## MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2010

### PRESENTAZIONE MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DELLE OPERAZIONI IVA CON I PAESI "BLACK LIST"

Scade il termine per la presentazione del primo modello di comunicazione delle operazioni IVA con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni effettuate nel trimestre precedente (Art. 1 DM 30/3/2010).

Devono altresì essere presentati separatamente i modelli relativi ai mesi di Luglio ed Agosto 2010, il cui termine di presentazione è stato prorogato alla data odierna con decreto 5.8.2010 del Ministero dell'Economia.

### RIVALUTAZIONE TERRENI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE EX. L. 191 DEL 23.12.2009

Scade il termine per il versamento della prima ed unica rata dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione delle quote di partecipazione non negoziate nei mercati regolamentari e per la rideterminazione del valore dei terreni edificabili o con destinazione agricola posseduti alla data del 1° gennaio 2010.

## MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2010

### IVA - LIQUIDAZIONE PERIODICA DA PARTE DEI CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili e trimestrali per effettuare la liquidazione IVA relativa al mese ed al trimestre precedente. Si rammenta che l'obbligo di annotazione sui registri IVA delle liquidazioni periodiche è stato soppresso dal DPR n.435/2001.

### VERSAMENTO UNITARIO CON IL MOD. F24

Termine ultimo per effettuare il versamento unitario delle ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese precedente, nonché dell'ultima rata dell'autoliquidazione INAIL 2009|2010.

Da questa scadenza debutta la nuova procedura di versamento con il modello F24 - EP che deve contenere, oltre ai versamenti erariali, anche i contributi ed i premi da versare ad INPS, INPDAP ed INAIL.

Il modello F24 deve essere presentato anche se, per effetto della compensazione, il saldo finale è pari a zero.

### DICHIARAZIONI D'INTENTO

Termine per la comunicazione mensile per via telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da parte dei soggetti che effettuano operazioni (cessioni|prestazioni) nei confronti di esportatori abituali.

### CONTRIBUTI INPS SOGGETTI TENUTI ALLA ISCRIZIONE NELLA GESTIONE SEPARATA INPS ARTIGIANI E COMMERCianti

Termine per effettuare il versamento da parte di artigiani e commercianti dei contributi fissi calcolati sulla base degli importi minimali dell'anno 2010.

## LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2010

### CONAI - DENUNCIA IMBALLAGGI MENSILE

Termine entro il quale i produttori e gli importatori di imballaggi devono presentare al CONAI la denuncia mensile con la quale viene definita l'entità del contributo ambientale che dovrà essere versato dopo il ricevimento della relativa fattura da parte di CONAI. La dichiarazione deve essere presentata con cadenza mensile se nell'anno precedente il contributo ambientale complessivo, dovuto per singolo materiale, è superiore a € 31.000.

## GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010

### INTRASTAT MENSILE

Termine per l'invio - da effettuarsi esclusivamente per via telematica in proprio o tramite soggetto delegato - all'Ufficio doganale competente degli elenchi delle cessioni e degli acquisti extracomunitari relativi al mese di Ottobre 2010 da parte di contribuenti che hanno effettuato scambi intracomunitari.

## MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2010

### FLUSSO UNI-EMENS INDIVIDUALE

Presentazione in via telematica all'INPS delle denunce contributive e retributive dei dipendenti e collaboratori- relativi al mese di Ottobre 2010.

### ASSISTENZA FISCALE

Data di effettuazione della trattenuta sulle retribuzioni della seconda o unica rata di acconto IRE da parte dei sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale.

### VERSAMENTO AUTOTASSAZIONE

Termine per effettuare l'autotassazione di acconto relativa alle imposte sul reddito (IRE - IRES e IRAP) per l'anno in corso, nonché per il versamento del secondo acconto del contributo IVS da parte dei contribuenti titolari di partita IVA.

LE OFFERTE CNA SERVIZIPÙ PER CNA

**CNA SERVIZIPÙ**  
OGNI ASSOCIATO HA QUALCOSA IN PIÙ.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

**ACCEDI AI VANTAGGI E AGLI SCONTI A TE DEDICATI**

**REGISTRATI SU**  
**www.servizipiu.cna.it**

**PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO E SCOPRIRE COME RISPARMIARE SU**

**AUTO E VEICOLI COMMERCIALI.** Opel riserva agli Associati CNA offerte esclusive su auto e veicoli commerciali con sconti fino al 44%.

**CARBURANTE.** euroShell Card è la carta carburante più accettata grazie a 4.900 distributori SHELL, API, IP, TAMOIL, ESSO abilitati in tutta Italia, permette di pagare i rifornimenti diesel e benzina con un credito medio di 27 giorni e uno sconto anche sul fai da te.

**CORRISPONDENZA.** PostaPronta ti permette di spedire lettere, fatture e molto altro in Posta Prioritaria e Raccomandata direttamente dal tuo computer senza dover andare all'ufficio postale. Sconto CNA fino al 50% sul listino base.

**ABBONAMENTO GRATUITO** alla rassegna Stampa Nazionale Quotidiana on-line.

**E IN PIÙ QUALITÀ E RISPARMIO ANCHE SU:** due ruote, farmacie, buoni pasto, noleggio auto, spedizioni, terme, cancelleria, abbonamenti riviste, tempo libero e tanto altro ancora.

per informazioni visita il sito **www.servizipiu.cna.it** oppure chiama il Numero Verde **800.00.88.99**

---

**UN ESEMPIO CONCRETO DI RISPARMIO...**

**OFFERTA CNA SERVIZIPÙ VEICOLI COMMERCIALI**

**Per tutti gli Associati CNA**  
offerta sui veicoli commerciali Opel con

**sconti fino al 35%**

**Più spazio al tuo lavoro.**

Scegli fino a 22 m3 di carico, nuovi motori anche euro 5 e con F.A.P. Condizioni irripetibili dedicate esclusivamente agli Associati CNA.



Vai su **www.servizipiu.cna.it** e scopri anche le offerte sulle auto Opel con **SCONTI fino al 44%**.  
Le offerte sulle auto e i veicoli commerciali sono valide fino al 31 dicembre 2010.

BENEFICIARE DI QUESTI VANTAGGI È UN TUO DIRITTO, RICHIEDERLI È FACILE: VISITA IL SITO **WWW.SERVIZIPIU.CNA.IT** OPPURE CHIAMA L'**800.00.88.99**